



Ristori di Imprese Turistico-Ricettive con ricavi o compensi nel 2019 superiori a 10 milioni di euro

Avviso Pubblico per istanza

E' stato pubblicato dell'Avviso per l'assegnazione ed erogazione di contributi destinati alle imprese turistico-ricettive, ai sensi dell'art. 6, comma 6-8, del decreto del Ministero del turismo del 24 agosto 2021, prot. n. SG/243

Tale avviso riguarda l'assegnazione e l'erogazione di contributi pari a 50 milioni di euro destinati al ristoro delle perdite subite dalle imprese turistico-ricettive con ricavi o compensi nel 2019 superiori a 10 milioni di euro.

Si ricorda che i restanti 150 milioni di euro – a valere sulla somma complessiva di 200.000.000 euro destinati al ristoro delle imprese turistiche ricettive – saranno assegnati ed erogati automaticamente, ai sensi dell'articolo 6, commi 1-5, del D.M. 24 agosto 2021, prot. n. SG/243, alle imprese turistico-ricettive con ricavi o compensi nel 2019 fino a 10 milioni di euro, attraverso apposita Convenzione tra il Ministero del Turismo e l'Agenzia delle Entrate.

L'assegnazione dei contributi in commento è, invece, effettuata a seguito di presentazione di apposite istanze, secondo le modalità di seguito descritte.

BENEFICIARI

Sono beneficiari del contributo le imprese turistico-ricettive, esercenti attività di impresa prevalente, dichiarata – con modello AA7/AA9 all'Agenzia delle Entrate – ai sensi dell'articolo 35 del d.P.R. n. 633/72, identificata dai seguenti codici ATECO:

- 55.10.00 (alberghi);**
- 55.20.10 (villaggi turistici);**
- 55.20.20 (ostelli della gioventù);**
- 55.20.30 (rifugi di montagna);**
- 55.20.40 (colonie marine e montane);**
- 55.20.51 (affittacamere, CAV, B&B, residence);**
- 55.20.52 (agriturismi);**
- 55.30.00(campeggi);**
- 55.90.20 (alloggi per studenti e lavoratori);**
- 96.04.20 (stabilimenti termali).**

I soggetti devono essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

- a) essere in possesso di Partita IVA attiva antecedente alla data del 1° gennaio 2020;
- b) aver registrato, nell'anno 2019, ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, lettere a) e b), D.P.R. 917/1986 (TU imposte sui redditi), o compensi di cui all'articolo 54, comma 1, del citato testo unico, superiori a 10 milioni di euro;
- c) avere sede legale in Italia;
- d) non essere destinatari di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del D.Lgs. 231/2001;
- e) essere in regola con gli obblighi in materia fiscale;
- f) essere in regola con gli obblighi in materia previdenziale ed assicurativa;
- g) non trovarsi già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019, ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, salvo che si tratti microimprese o piccole imprese di cui all'allegato I del citato Regolamento, purché non soggette a procedure concorsuali per insolvenza e non destinatarie di aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- h) assenza di condizioni ostative alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni.

ISTANZA, CONTENUTI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

L'istanza di accesso al contributo è effettuata attraverso una procedura automatizzata, compilando il format disponibile nello sportello telematico appositamente predisposto, al seguente link <https://www.ministeroturismo.gov.it/>.

Il servizio messo a disposizione dell'utente consente di:

- a) accedere alla piattaforma mediante SPID o CNS;
- b) delegare la presentazione dell'istanza ad un soggetto terzo;
- c) rilasciare dichiarazioni autocertificate ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, e dell'articolo 18, comma 3- bis, della legge n. 241/1990;
- d) inoltrare la domanda di contributo firmata digitalmente dal soggetto interessato o dal delegato, con conseguente rilascio della ricevuta di avvenuta presentazione e trasmissione dell'istanza in formato PDF.

Il servizio consente inoltre di scaricare il Manuale operativo di ausilio alla presentazione dell'istanza.

Ai fini della valutazione del contributo, l'istante procede all'inserimento dei seguenti dati:

- importo in euro dell'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019;
- importo in euro dell'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo compreso tra il 1° gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020;
- importo in euro dei ricavi e compensi dell'anno 2019;
- importo in euro dei ricavi e compensi dell'anno 2020.

Per i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019, ai fini della media di cui al primo periodo, rilevano i mesi successivi a quello di attivazione della partita IVA.

L'istante deve inoltre dichiarare:

- la sussistenza dei **requisiti** sopra elencati;
- l'importo di altri contributi, a livello nazionale o regionale, eventualmente ricevuti nell'anno 2020, con l'indicazione della tipologia/natura del ristoro.

Il sistema informativo permetterà inoltre di allegare all'istanza l'autodichiarazione antimafia ed il certificato di regolarità contributiva (DURC).

Il sistema informatizzato è programmato per:

- a) pre-valorizzare le informazioni relative al soggetto richiedente, estratte e certificate dal Registro delle imprese;
- b) Inibire l'accesso alla compilazione dell'istanza ai richiedenti che non soddisfino i requisiti di cui sopra.

ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE

L'assegnazione dei contributi è disposta con decreto del Direttore Generale competente, ovvero del Segretario Generale, a seguito dell'istruttoria effettuata sulle istanze pervenute. Sono fatti salvi gli effetti di eventuali controlli successivi, che dovessero comportare rettifiche al riconoscimento del contributo.

L'erogazione del contributo ai beneficiari è effettuata subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva dell'impresa e alla verifica inadempimenti ai sensi dell'art. 48 bis del d.P.R. 602/1973, secondo le disposizioni vigenti.

REVOCA DEL CONTRIBUTO E CONTROLLI

Nel caso in cui la documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo contenga elementi non veritieri, il Ministero del turismo dispone la revoca del contributo assegnato, provvede al recupero delle somme eventualmente versate, maggiorate degli interessi e degli altri oneri dovuti, e denuncia le irregolarità riscontrate alle competenti Autorità per l'accertamento delle responsabilità penali, civili e amministrativo-contabili e, ove applicabili, quelle conseguenti alle violazioni di cui al D.Lgs. n. 231/2001.

Il Ministero del turismo effettua controlli, anche a campione, sulla regolarità delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti allegate alle istanze e dei dati occorrenti per la determinazione del contributo², nonché sulla congruenza dei dati comunicati, anche tenuto conto delle dichiarazioni rese, del contenuto rappresentato e della documentazione prodotta nei procedimenti istruiti dal Ministero del Turismo per la erogazione di analoghe misure dai medesimi soggetti o da soggetti collegati, controllati, controllanti o assoggettati a comune controllo. A tal fine il Ministero si avvale anche dei competenti servizi dell'Agenzia delle entrate e del Corpo della Guardia di Finanza, ai quali trasmette prontamente gli eventuali elementi di rispettiva competenza per i dovuti approfondimenti.

[AVVISO STRUTTURE RICETTIVE PROT. 594](#)